

RASSEGNA STAMPA CIC

Se non leggi correttamente fai clic qui



(ANSA) - ROMA, 14 LUG - Da un lato, il "grosso problema del recupero delle attività sospese o ridotte nel periodo della pandemia, ovvero decine di migliaia di interventi chirurgici che vanno recuperati in tempi brevi". Dall'altro, la paura delle persone di recarsi all'ospedale e la difficoltà di un ritorno alla normalità. In mezzo a tutto guesto "le malattie, che hanno una loro evoluzione e non si arrestano". A fornire il quadro della Fase 3 dell'emergenza Covid in chirurgia è stato Marco Piemonte, presidente del Collegio Italiano dei Chirurghi (Cic), durante il Webinar "Fase 3: il percorso per un ritorno alla normalità delle strutture ospedaliere e del Ssn", che ha visto oggi molti esperti a confronto. Per la chirurgia, la Fase 3 è un momento "molto delicato perché riguarda numerosi aspetti di tipo strutturale, organizzativo e umano". Innanzitutto, ha spiegato, "è necessario riattivare e riconvertire i reparti chirurgici che erano stati utilizzati durante la fase acuta del Covid; ora devono essere nuovamente operativi sul piano chirurgico". Inoltre, bisogna identificare i percorsi per i pazienti Covid-positivi e i Covid-negativi anche a fini chirurgici. "Ormai - ha aggiunto Piemonte - i pazienti negativi saranno la maggioranza, ma si tratta di una questione di sicurezza del personale e dei pazienti stessi, per cui bisogna identificare i positivi e avviarli verso percorsi che siano sicuri e isolati rispetto agli altri soggetti".

Infine, ma non in ultimo, un altro problema riguarda la diffidenza del cittadino nei confronti dell'ospedale perché il cittadino ammalato non si reca in ospedale per paura di essere contagiato dal Covid. "Qui si aggiunge anche un paradosso sociale perché per andare al mare o all'aperitivo ci si toglie la mascherina e si creano assembramenti, mentre poi le persone - ha concluso - hanno paura di andare in ospedale per paura del contagio mentre le strutture ormai sono molto sicure dal punto di vista del monitoraggio e del controllo". (ANSA). YQX-BR/



Fase 3: Bertinato (Iss), su diversi ceppi studi in corso Ma non abbiamo ancora solide evidenze ROMA (ANSA) - ROMA, 14 LUG - Che vi siano in circolazione in Italia ceppi diversi di coronavirus, come avanzato anche di recente da alcuni esperti, "non posso confermarlo. Alcuni gruppi di studio ci stanno lavorando ma non abbiamo solide evidenze". Luigi Bertinato, responsabile della segreteria scientifica dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), durante il Webinar "Fase 3: il percorso per un ritorno alla normalità delle strutture ospedaliere e del SSN", organizzato dal Collegio Italiano dei Chirurghi (Cic). Osservando il numero di popolazione colpita, ha detto, "ci siamo chiesti perché il virus non fosse così aggressivo quando già circolava sottotraccia e lo sia diventato dopo. E, allo stesso tempo, perché ora sembri esserlo meno. Ci sono pubblicazioni e studi in corso che ci aiuteranno a rispondere a queste domande". (ANSA).



Fase 3: Bertinato (Iss), su diversi ceppi studi in corso Ma non abbiamo ancora solide evidenze ROMA

(ANSA) - ROMA, 14 LUG - Che vi siano in circolazione in Italia ceppi diversi di coronavirus, come avanzato anche di recente da alcuni esperti, "non posso confermarlo. Alcuni gruppi di studio ci stanno lavorando ma non abbiamo solide evidenze". Luigi Bertinato, responsabile della segreteria scientifica dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), durante il Webinar "Fase 3: il percorso per un ritorno alla normalità delle strutture ospedaliere e del SSN", organizzato dal Collegio Italiano dei Chirurghi (Cic). Osservando il numero di popolazione colpita, ha detto, "ci siamo chiesti perché il virus non fosse così aggressivo quando già circolava sottotraccia e lo sia diventato dopo. E, allo stesso tempo, perché ora sembri esserlo meno. Ci sono pubblicazioni e studi in corso che ci aiuteranno a rispondere a queste domande". (ANSA).



Fase 3: Iss, un positivo su 2 ha tra 19 e 50 anni Bertinato, numeri di cui tenere conto per evitare seconda ondata ROMA

(ANSA) - ROMA, 14 LUG - "Dall'inizio dell'epidemia è cambiato il panorama dei più colpiti: prima erano gli over 70. Adesso, e in particolare negli ultimi 30 giorni, questi rappresentano meno del 20% dei casi, mentre è aumentata moltissimo la classe tra 19 e 50 anni, che rappresenta il 47% dei contagiati. Sono numeri su cui bisogna ragionare per evitare la seconda ondata, possibile e probabile, in autunno". Lo ha spiegato Luigi Bertinato, responsabile della segreteria scientifica dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), durante il Webinar "Fase 3: il percorso per un ritorno alla normalità delle strutture ospedaliere e del SSN", organizzato dal Collegio Italiano Chirurghi (Cic). Il virus, ha aggiunto, "non è sparito, continua a circolare" e "viaggia attraverso catene di contagio emergenti non legate più alle rsa o agli ospedali ma alla logistica, ai festeggiamenti religiosi, all'industria alimentare".

Dal punto di vista clinico "i pazienti critici prima avevano più di 60 anni, mentre negli ultimi 30 giorni è aumentata tantissimo la criticità nei pazienti nella fascia di età sotto i 50 anni", ha precisato citando i recenti dati della sorveglianza Iss. Tumori, diabete, obesità e cardiopatie sono le malattie concomitanti che rendono più a rischio. (ANSA). YOX-BR/



Coronavirus: da Iss 24 webinar e 52 rapporti in 4 mesi ROMA

(ANSA) - ROMA, 14 LUG - "Dal 29 gennaio a oggi, l'Istituto superiore di Sanità ha condotto 24 seminari attraverso webinar per comunicare l'evoluzione malattia, a cui partecipato oltre 12.000 persone. Inoltre ha realizzato 52 rapporti ad interim, una decina dei quali tradotti anche in inglese, e che sono stati scaricati circa 600.000 volte". A spiegare in che modo, durante la pandemia, è stata colmata la "grande necessità di informazioni aggiornate e affidabili" sul nuovo coronavirus è stato Luigi Bertinato, responsabile della segreteria scientifica dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), durante il Webinar "Fase 3: il percorso per un ritorno alla normalità delle strutture ospedaliere e del SSN", organizzato dal Collegio Italiano Chirurghi (Cic). Abbiamo ad oggi, ha spiegato, "22 vaccini in sperimentazione clinica, di cui uno più in fase avanzata e in commercio probabilmente entro fine 2020". Tra i farmaci "solo il remdesivir per ora ha dato effetti sperati", non ancora idrossiclorochina e altri antivirali o plasmaterapia. Siamo in una fase di evoluzione importante "ma ora non possiamo dire che le terapie sono di maggior supporto. Sorveglianza e monitoraggio, tracciamento dei casi, distanziamento sociale e comunicazione del rischio sono fondamentali per la 'prepardeness' della seconda ondata". A questo va unita la giusta "comunicazione della scienza". (ANSA).



ADN1403 7 CRO 0 ADN CRO NAZ FASE 3: BERTINATO (ISS), 'DOBBIAMO PREPARARCI A SECONDA ONDATA' = Roma, 14 lug. (Adnkronos Salute) -"Dobbiamo prepararci per la seconda ondata" di Covid-19. "Non è più accettabile che non ci si trovi pronti, come ospedali ma anche come territorio. La prevenzione e la sanità pubblica devono riuscire a collaborare con i chirurghi i maniera intelligente. E i chirurghi devono scoprire l'importanza del Dipartimento di Prevenzione e di chi lavora nel territorio". Lo ha detto Luigi Bertinato, responsabile della segreteria scientifica dell'Istituto superiore di sanità (Iss), intervenendo al webinar 'La fase 3 dell'emergenza Covid -19: percorso per un ritorno alla normalità delle strutture ospedaliere del Ssn', organizzato dal Collegio italiano dei chirurghi (Cic). Bertinato ha tracciato a grandi linee l'evoluzione della pandemia, le diverse fasi e l'impegno anche sul piano dell'informazione interistituzionale da parte dell'Iss. "Ci sono delle persone fragili - ha ricordato - gli anziani, i disabili, le persone con malattie rare. E questi devono essere attenzionati in maniera importante, perché sono quelli che hanno sofferto di più. La tecnologia è molto utile per noi e chi ha investito in questo è un passo avanti". Bertinato ha infine elencato le priorità da seguire per non farsi trovare impreparati: "L'organizzazione e la qualità della sicurezza delle cure deve essere una priorità per tutti, l'alta professionalità degli operatori deve essere protetta, il confronto tra le strategie nazionali e internazionali deve essere parte della normale attività chirurgica e non chirurgica, perché solo così riusciamo a garantire la salute delle nostre comunità visto che il virus non rispetta i confini. Fondamentale poi la capacità di individuare nuovi focolai, perché su questo ci giochiamo i tanti sacrifici fatti. E, infine il recupero delle visite e delle attività non svolte con percorsi rigorosi di protezione". (Ram/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 14-LUG-20 17:46 [15/7, 09:59]



ADN1302 7 CRO 0 ADN CRO NAZ FASE 3: CHIRURGHI, IN ITALIA 300 MILA INTERVENTI NON FATTI DA 'RECUPERARE' = La Torre (Umberto I, Roma), "50 mila solo oncologici" Roma, 14 lug. (Adnkronos Salute) - In Italia, in 10 settimane di crisi pandemica, "non sono stati eseguiti 300 mila interventi chirurgici, di cui circa 50 mila oncologici. Il recupero di tutto questo sarà problematico. E ulteriori problemi li vedremo nel breve, medio e lungo periodo". Lo ha spiegato Filippo La Torre, direttore dell'unità di chirurgia in emergenza e urgenza al policlinico Umberto 1 di Roma nel corso del webinar "La fase 3 dell'emergenza Covid -19: percorso per un ritorno alla normalità delle strutture ospedaliere del Ssn", organizzato dal Collegio italiano dei chirurghi (Cic). Un problema non solo italiano considerato che "nel mondo sono stati, in 7 settimane di pandemia, tra i 28 e i 35milioni gli interventi non eseguiti, di cui 4 o 5 milioni sono oncologici", ha detto ancora La Torre. Introducendo il webinar Marco Piemonte, presidente Cic, ha ricordato che "i chirurghi, nella fase pandemica, hanno fatto la loro parte, si sono prestati nelle attività di assistenza e molti di noi si sono cimentati nella chirurgia su pazienti Covid positivi, non facile", ha detto spiegando che ora c'è la necessità "di riorganizzare tutte le strutture, recuperare le attività che non sono state fatte, superare la resistenza dei pazienti che ancora hanno paura di venire in ospedale e affrontare strutturalmente il problema della protezione degli operatori". (Ram/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 14-LUG-20 17:08

la Repubblica

REPUBBLICA.IT

https://www.repubblica.it/salute/medicina-ericerca/2020/07/14/news/fase 3 recuperare chi non e stato curato-261933397

Corriere Adriatico.it

CORRIERE ADRIATICO

https://www.corriereadriatico.it/attualita/covid giovani silvestri contagi ulti me notizie oggi coronavirus-5347889.html



YAHOO NOTIZIE

https://it.style.yahoo.com/pazienti-con-una-diagnosi-di-074919481.html https://it.style.yahoo.com/pazienti-con-una-diagnosi-di-074919481.html



LA LEGGE PER TUTTI – FONTE AGENZIA DI STAMPA ADNKRONOS https://www.laleggepertutti.it/415922 come-il-coronavirus-ha-bloccato-la-sanita-italiana



BLITZ QUOTIDIANO

https://www.blitzguotidiano.it/salute/covid-un-positivo-su-due-3205892/



GRAE.IT

https://grae.it/sezionenews/?author=2140



TWNEWS

https://twnews.it/it-news/covid-un-positivo-su-due-ha-meno-di-50-anni-gli-uomini-superano-le-donne-tra-i-contagiati



NOTIZIE.IT

https://www.notizie.it/salute-benessere/2020/07/15/coronavirus-giovani-positivi/



METEOWEB

www.meteoweb.eu/2020/07/coronavirus-liss-il-50-dei-positivi-in-fase-3-hatra-i-19-e-i-50-anni/1455685/



ZAZOOM

https://www.zazoom.it/2020-07-14/coronavirus-liss-il-50-dei-positivi-in-fase-3-ha-tra-i-19-e-i-50-anni/6898959/



LIBERO.IT

http://247.libero.it/focus/51204200/142/fase-3-recuperare-chi-non-stato-curato



GLOBALIST

https://www.globalist.it/world/2020/07/14/bertinato-iss-cosi-ci-dobbiamo-preparare-per-la-seconda-ondata-covid-2061807.html

LE PORTALE.COM

http://news.leportale.com/doc?id=21655877

ECOMY.IT

https://www.ecomy.it/news/coronavirus-sempre-piu-giovani-i-positivi-la-meta-e-under-50-25559.html



Ufficio Stampa
CONSIGLIERE ALLA COMUNICAZIONE DEL COLLEGIO ITALIANO DEI
CHIRURGHI
Giornalista Simonetta De Chiara Ruffo
Napoli



WhatsApp 331.4084884
Eliana Rispoli
Segreteria CIC

5

+39 081.193.138.16



+39 081.193.08.402



+39 331.40.84.884

segreteria@collegiochirurghi.it

SOFTITALIA consulting

Via R. Morghen, 36 80129 Napoli NA - Italy www.softitalia.net



Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail.

CIC – Collegio Italiano dei Chirurghi

Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente

customercare@softitalia.net

Unsubscribe - Se preferisci non ricevere più questa newsletter inoltra questo messaggio a <u>customercare@softitalia.net</u> di posta elettronica scrivendo la parola CANCELLAMI nella riga dell'oggetto.